

## C. Derivati finanziari e creditizi

### C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

(migliaia di euro)

	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
--	---------------------------	---------------------	--------	---------------------	--------------------------	-------------------------	----------------

#### 1. Accordi bilaterali derivati finanziari

- fair value positivo			1.101.336	121.852			
- fair value negativo			1.201.597	152.360			
- esposizione futura			522.549	34.160			
- rischio di controparte netto			496.032	66.948			

#### 2. Accordi bilaterali derivati creditizi

- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							

#### 3. Accordi "cross product"

- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							

## Sezione 3 - Rischio di liquidità

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

L'esposizione di CDP al rischio liquidità nell'accezione di asset liquidity risk è limitata, non essendo prevista un'attività di negoziazione.

Per CDP il rischio di liquidità assume importanza principalmente nella forma di funding liquidity risk, in relazione alla larga prevalenza nel passivo della Gestione Separata di depositi a vista (i Libretti postali) e di Buoni rimborsabili a vista (i Buoni fruttiferi postali).

Al fine di mantenere remoto uno scenario di rimborsi fuori controllo, CDP si avvale dell'effetto mitigante che origina dalla garanzia dello Stato sul Risparmio Postale. Oltre alla funzione fondamentale di tale garanzia, la capacità di CDP di mantenere remoto questo scenario si basa, inoltre, sulla solidità patrimoniale, sulla protezione e promozione della reputazione del Risparmio Postale presso il pubblico, sulla difesa della reputazione di CDP sul mercato e sulla gestione della liquidità. In riferimento a quest'ultima CDP adotta una serie di presidi specifici sia volti a prevenire l'insorgere di fabbisogni di funding imprevisti, sia per essere in grado di assorbirli prontamente in caso di necessità.

A tal fine è stabilito uno specifico limite inferiore per la consistenza delle attività liquide, monitorato dall'unità Risk Management.

Per quanto attiene alla Gestione Ordinaria, CDP si avvale di provvista istituzionale sul mercato o attraverso BEI, con logiche, opportunità e vincoli più simili a quelli degli operatori bancari.

CDP pone in essere presidi volti a prevenire l'insorgenza di fabbisogni di liquidità improvvisi mediante lo sviluppo di efficaci sistemi di previsione delle erogazioni, il monitoraggio della posizione di liquidità a breve – effettuato in via continuativa dalla funzione Finanza – e il monitoraggio dei gap di liquidità a breve, medio e lungo termine, effettuato dalla funzione Risk Management.

La gestione attuale dell'attività di tesoreria operata dall'unità Finanza consente a CDP di finanziarsi anche sul mercato interbancario tramite depositi e pronti contro termine, sia in Gestione Separata sia in Gestione Ordinaria.

La Risk Policy di CDP approvata nel 2010 fissa limiti globali di liquidità, distinti per le due Gestioni contabili.







## Sezione 4 - Rischi operativi

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

CDP ha avviato un progetto di assessment e mitigazione dei rischi operativi derivanti dalla propria attività, nell'ambito del quale Risk Management è responsabile dell'analisi, della progettazione e dell'attuazione del quadro metodologico e organizzativo.

Risk Management provvede, inoltre, a elaborare un piano per la mappatura dei rischi fronteggiati dalle diverse unità, con lo scopo di individuare le aree potenzialmente più esposte a rilevanti perdite operative.

Per le attività tradizionali di raccolta e finanziamento e per le operazioni in derivati, CDP incorre in un "rischio di modello", dovuto alla eventuale inadeguatezza del modello utilizzato per quantificare i rischi finanziari connessi all'esecuzione delle operazioni. Tale rischio assume diverse connotazioni:

- rischio di inesattezza dei dati di input (di mercato, anagrafici, di posizione);
- rischio connesso alla stima dei parametri sulla base di dati storici;
- rischio di scelta del modello;
- rischio di implementazione del modello sotto forma di codice sorgente.

È stata adottata una serie di soluzioni per ridurre l'impatto del rischio di modello:

- controllo periodico di integrità con le unità fornitrici di dati anagrafici e di posizione;
- ridondanza di provider e algoritmi di controllo per i dati di mercato;
- utilizzo di modelli alternativi a fini di benchmark e test;
- attività di testing dei nuovi modelli;
- puntuale documentazione di processi, modelli e codici.

Nel corso del 2007 e del 2008 CDP ha rivisto le procedure interne nell'ambito del progetto "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari". Sono state individuate le fonti di rischio più rilevanti, i presidi di mitigazione e controllo e le relative evidenze.

## PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nelle more dell'emanazione di provvedimenti specifici in materia da parte di Banca d'Italia, la CDP è sottoposta unicamente a una vigilanza di tipo "informativo".

Pertanto, nell'esercizio 2010, concordemente con l'autorità di vigilanza, non si è provveduto a definire il patrimonio di vigilanza della CDP, né i relativi requisiti prudenziali di vigilanza.

## PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

#### Compensi agli amministratori e sindaci

*(migliaia di euro)*

	<b>31/12/2010</b>
a) amministratori	2.275
b) sindaci	116
<b>Totale</b>	<b>2.391</b>

I compensi agli amministratori comprendono anche l'indennità per il mancato rinnovo della carica, riconosciuta nel corso dell'esercizio al precedente Amministratore delegato.

#### Compensi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

*(migliaia di euro)*

	<b>31/12/2010</b>
a) benefici a breve termine	3.416
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	200
c) altri benefici a lungo termine	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	33
e) pagamenti in azioni	-
<b>Totale</b>	<b>3.648</b>



## Compensi corrisposti agli amministratori e sindaci

(migliaia di euro)

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo in carica	Scadenza carica*	Emolumenti per la carica e bonus
<b>Amministratori</b>				
Franco Bassanini	Presidente	01/01/10 - 30/06/10	2012	314
Giovanni Gorno Tempini	Amministratore delegato	28/04/10 - 31/12/10	2012	519
Massimo Varazzani	Amministratore delegato	01/01/10 - 28/04/10	2009	1.353
Cristian Chizzoli	Consigliere	28/04/10 - 31/12/10	2012	24
Cristiana Coppola	Consigliere	28/04/10 - 31/12/10	2012	24
Piero Gastaldo	Consigliere	28/04/10 - 31/12/10	2012	***
Ettore Gotti Tedeschi	Consigliere	01/01/10 - 31/12/10	2012	35
Vittorio Grilli	Consigliere	01/01/10 - 31/12/10	2012	**
Nunzio Guglielmino	Consigliere	01/01/10 - 31/12/10	2012	35
Mario Nuzzo	Consigliere	28/04/10 - 31/12/10	2012	24
Francesco Giovannucci	Consigliere	01/01/10 - 28/04/10	2009	11
Fiorenzo Tasso	Consigliere	01/01/10 - 28/04/10	2009	11
Luisa Torchia	Consigliere	01/01/10 - 28/04/10	2009	11
Gianfranco Viesti	Consigliere	01/01/10 - 28/04/10	2009	11
<b>Integrato per l'amministrazione della Gestione Separata (articolo 5, comma 8, D.L. 269/2003)</b>				
Giovanni De Simone	Consigliere(1)	28/04/10 - 31/12/10	2012	24
Edoardo Grisolia	Consigliere(1)	01/01/10 - 28/04/10	2009	**
Maria Cannata	Consigliere(2)	01/01/10 - 31/12/10	2012	**
Giuseppe Pericu	Consigliere	05/05/10 - 31/12/10	2012	23
	Consigliere	01/01/10 - 28/04/10	2009	11
Romano Colozzi	Consigliere	03/06/10 - 31/12/10	2012	20
Guido Podestà	Consigliere	05/05/10 - 31/12/10	2012	23
Isaia Sales	Consigliere	01/01/10 - 28/04/10	2009	11
Francesco Scalia	Consigliere	01/01/10 - 28/04/10	2009	11
<b>Sindaci</b>				
Angelo Provasoli	Presidente	28/04/10 - 31/12/10	2012	18
Alberto Sabatini	Presidente	01/01/10 - 28/04/10	2009	9
Paolo Fumagalli	Sindaco effettivo	28/04/10 - 31/12/10	2012	13
Biagio Mazzotta	Sindaco effettivo	01/01/10 - 31/12/10	2012	**
Gianfranco Romanelli	Sindaco effettivo	28/04/10 - 31/12/10	2012	13
Giuseppe Vincenzo Suppa	Sindaco effettivo	28/04/10 - 31/12/10	2012	**
Antonio Angelo Arru	Sindaco effettivo	01/01/10 - 28/04/10	2009	7
Mario Basili	Sindaco effettivo	01/01/10 - 28/04/10	2009	7
Francesco Bilotti	Sindaco effettivo	31/03/10 - 28/04/10	2009	2
Fabio Alberto Roversi Monaco	Sindaco effettivo	01/01/10 - 25/03/10	2009	5

\* Data di convocazione dell'assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio dell'esercizio relativo.

\*\* Il compenso viene erogato al Ministero dell'economia e delle finanze.

\*\*\* Il compenso viene erogato alla Compagnia di San Paolo.

(1) Delegato dal Ragioniere generale dello Stato.

(2) Delegato dal Direttore generale del Tesoro.

## **2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Alcune transazioni della CDP con le parti correlate, in particolare con il Ministero dell'economia e delle finanze e con Poste Italiane S.p.A., sono conseguenti a disposizioni normative. Si evidenzia, comunque, che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di natura atipica o inusuale che per significatività possano avere impatti sulla situazione patrimoniale ed economica della Società. Tutte le operazioni effettuate con le parti correlate, infatti, sono poste in essere a condizioni di mercato e rientrano nell'ordinaria operatività della CDP.

Alla fine del 2010 si segnalano i seguenti rapporti con la controllante, le società controllate e le società collegate.

### **Operazioni con il Ministero dell'economia e delle finanze**

Le principali operazioni effettuate con il Ministero dell'economia e delle finanze fanno riferimento alla liquidità depositata presso un conto corrente di Tesoreria e ai rapporti di finanziamento.

In particolare, la liquidità della CDP è depositata sul conto corrente fruttifero n. 29814 acceso presso la Tesoreria dello Stato e viene remunerata, come previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 5 dicembre 2003, a un tasso semestrale variabile pari alla media aritmetica semplice tra il rendimento lordo dei Buoni ordinari del Tesoro a sei mesi e l'andamento dell'indice mensile Rendistato.

Per ciò che riguarda i crediti per finanziamenti, si evidenzia che oltre il 35% del portafoglio della CDP è rimborsato dallo Stato.

La CDP, inoltre, svolge un servizio di gestione dei finanziamenti e dei prodotti del Risparmio Postale di proprietà del MEF, per il quale riceve un corrispettivo stabilito con un'apposita convenzione.

I rapporti in essere alla fine dell'esercizio e i relativi effetti economici sono riepilogati come di seguito riportato.

(migliaia di euro)

<b>Rapporti con Ministero dell'economia e delle finanze</b>	<b>31/12/2010</b>
Cassa e disponibilità liquide	123.751.207
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.011.443
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.947.380
Crediti verso clientela	34.375.744
Altre attività	17.132
Debiti verso clientela	3.281.262
Altre passività	58
Interessi attivi e proventi assimilati	3.949.150
Interessi passivi e oneri assimilati	(36.442)
Commissioni attive	3.012
Impegni per finanziamenti da erogare	1.213.204

## Operazioni con società controllate

### Operazioni con Terna S.p.A.

La CDP nel 2009 ha concesso un finanziamento a Terna S.p.A. per un importo massimo di 500 milioni di euro che risultano ancora non erogati al 31 dicembre 2010.

I rapporti in essere alla fine del 2010 e i relativi effetti economici sono riepilogati come di seguito riportato.

(migliaia di euro)

<b>Rapporti con Terna S.p.A.</b>	<b>31/12/2010</b>
Crediti verso clientela	2.420
Commissioni attive	1.317
Impegni per finanziamenti da erogare	500.000

### Operazioni con CDPI SGR S.p.A.

Gli unici rapporti in essere con la controllata CDPI SGR S.p.A. fanno riferimento ai servizi di natura amministrativo-contabile forniti da CDP e al personale di CDP distaccato presso CDPI.

Si riepilogano di seguito i rapporti in essere alla fine del 2010 e i relativi effetti economici.

(migliaia di euro)

<b>Rapporti con CDPI SGR S.p.A.</b>	<b>31/12/2010</b>
Altre attività	219
Altre passività	17
Spese amministrative (rimborso spese distaccati)	136
Altri proventi di gestione	121

## Operazioni con società collegate

### Operazioni con Eni S.p.A.

L'unica operazione in essere con Eni fa riferimento al finanziamento concesso da CDP a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca.

Si riepilogano di seguito gli effetti sul bilancio CDP di tale operazione.

(migliaia di euro)

<b>Eni S.p.A.</b>	<b>31/12/2010</b>
Crediti verso clientela	840
Interessi attivi e proventi assimilati	3

### Operazioni con Europrogetti & Finanza S.p.A. in liquidazione

Nel corso dell'esercizio CDP ha sottoscritto un impegno a concedere finanziamenti fino a un massimo di circa 1,8 milioni di euro, di cui risultano erogati circa 1,1 milioni di euro alla fine del 2010. Le esposizioni verso Europrogetti & Finanza S.p.A. in liquidazione sono state interamente svalutate.

Si riepilogano di seguito gli effetti sul bilancio CDP di tale operazione.

(migliaia di euro)

<b>Europrogetti &amp; Finanza S.p.A. in liquidazione</b>	<b>31/12/2010</b>
Crediti verso clientela	-
Rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie	(1.793)
Impegni per finanziamenti da erogare	695

### Operazioni con Poste Italiane S.p.A.

I rapporti con Poste Italiane S.p.A. fanno riferimento al servizio di collocamento e di gestione dei prodotti del Risparmio Postale, ai finanziamenti concessi dalla CDP e ai rapporti di conto corrente.

Il servizio reso da Poste Italiane viene remunerato con una commissione annuale concordata attraverso un'apposita convenzione tra le parti.

I rapporti in essere alla fine dell'esercizio e i relativi effetti economici sono riepilogati come di seguito riportato.

(migliaia di euro)

<b>Rapporti con Poste Italiane S.p.A.</b>	<b>31/12/2010</b>
Crediti verso clientela	622.202
Altre passività	822.000
Interessi attivi e proventi assimilati	26.430
Commissioni passive	(1.557.000)
<i>di cui: soggette ad ammortamento</i>	<i>(834.787)</i>

## PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

La presente parte della Nota integrativa è redatta secondo il Principio contabile IFRS n. 8 “Segmenti operativi”, in vigore dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS n. 14 “Informativa di settore”.

La struttura organizzativa di CDP è articolata in quattro unità di business con cui CDP sviluppa la propria attività sul mercato, ciascuna responsabile di una determinata linea di attività. Nello specifico:

- finanziamenti diretti a enti pubblici e servizi immobiliari (unità di business “Enti Pubblici”);
- finanziamento di progetti promossi da enti pubblici (unità di business “Impieghi di interesse Pubblico”);
- finanziamento di opere, impianti, reti e dotazioni destinati sia alla fornitura di servizi pubblici sia alle bonifiche (unità di business “Finanziamenti”);
- gestioni di strumenti di credito agevolato e supporto all’economia (unità di business “Credito Agevolato e Supporto all’Economia”).

Alle unità di business responsabili delle predette linee di attività si aggiungono altre strutture di supporto funzionale al business (Segreteria Tecnica, Crediti e Finanza) nonché funzioni di governo aziendale (Amministrazione, Pianificazione e Controllo, Sistemi e Servizi, Risorse e Organizzazione, Risk Management, Internal Auditing, Legale e Affari Societari, Partecipazioni e Relazioni Istituzionali e Comunicazione Esterna) che rientrano nell’aggregato Corporate Center.

### **Enti Pubblici**

All’unità Enti Pubblici è affidata l’attività di finanziamento degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico, mediante prodotti standardizzati, offerti nel rispetto dei principi di accessibilità, uniformità di trattamento, predeterminazione e non discriminazione, in attuazione della missione affidata dalla legge alla Gestione Separata della CDP.

L’unità Enti Pubblici è responsabile, inoltre, del supporto agli enti locali attraverso nuovi strumenti destinati al reperimento di risorse finanziarie senza il ricorso a nuovo indebitamento; tale obiettivo si esplica attraverso programmi di valorizzazione e/o dismissione del proprio patrimonio immobiliare non strumentale.

### **Impieghi di interesse Pubblico**

L’unità Impieghi di interesse Pubblico ha come obiettivo quello di intervenire direttamente su operazioni di rilevanza per l’interesse pubblico generale relative al finanziamento di progetti promossi da enti pub-

blici. In tale contesto, CDP si impegna in qualità di operatore di lungo periodo, verificando la sostenibilità economica e finanziaria dei relativi progetti.

## **Finanziamenti**

L'ambito di operatività dell'unità Finanziamenti riguarda il finanziamento, su base project finance e corporate, degli investimenti in opere, impianti, dotazioni e reti destinati alla fornitura di servizi pubblici e alle bonifiche (settore idrico - sistemi idrici integrati, reti di trasporto e distribuzione del gas, reti di trasporto locali e nazionali, produzione, trasporto e distribuzione di energia).

## **Credito Agevolato e Supporto all'Economia**

L'ambito di operatività dell'unità Credito Agevolato e Supporto all'Economia concerne la gestione degli strumenti di credito agevolato, istituiti con disposizioni normative specifiche, nonché strumenti per il sostegno dell'economia attivati da CDP.

Nello specifico, per la concessione di credito agevolato è previsto il ricorso prevalente a risorse di CDP (Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca), oltre che, in via residuale, a risorse dello Stato (patti territoriali e contratti d'area, Fondo veicoli minimo impatto ambientale); per il sostegno all'economia sono stati invece attivati nel 2009 i plafond messi a disposizione del sistema bancario, al fine di erogare i finanziamenti a favore delle PMI e per la ricostruzione delle aree terremotate della regione Abruzzo.

I risultati per settore di attività di seguito esposti sono presentati avendo a riferimento la struttura organizzativa menzionata. In coerenza con la Relazione sulla gestione, lo schema di Conto economico presenta dati riclassificati e risulta in linea con il sistema di rendicontazione interna a supporto delle decisioni operative del management.

Tale rappresentazione consente di determinare il contributo di ciascuna unità di business alla determinazione dei risultati complessivi di CDP.

## **Criteri di costruzione dello Stato patrimoniale per unità di business**

La costruzione degli aggregati patrimoniali è stata effettuata avendo a riferimento le voci direttamente attribuibili alle singole unità di business, cui risultano, peraltro, correlati i relativi ricavi e costi.

In particolare, gli aggregati relativi a "crediti verso clientela e verso banche" (con riferimento alle somme erogate o in ammortamento) e a "disponibilità liquide e depositi interbancari" rappresentano lo stock

di impieghi corrispondenti alle attività operative di specifica competenza di ciascuna unità di business. Gli altri aggregati relativi a voci fruttifere dell'attivo, ovvero a voci onerose del passivo patrimoniale, sono di esclusiva competenza del Corporate Center; a tale aggregato appartengono, infatti, una struttura dedicata alla gestione delle partecipazioni e dei fondi di investimento detenuti da CDP e un'unità dedicata alla raccolta di fondi e alla gestione della tesoreria.

### **Criteria di costruzione del Conto economico per unità di business**

La costruzione del risultato di gestione per settori di attività è stata effettuata sulla base dei criteri di seguito riportati.

Con riferimento al margine di interesse, la contribuzione di ciascuna linea di attività viene calcolata sulla base dei tassi interni di trasferimento ("TIT"), differenziati per prodotti e scadenze. La determinazione dei TIT si fonda sull'ipotesi di copertura di ogni operazione di impiego mediante un ipotetico intervento sul mercato avente uguali caratteristiche finanziarie, ma di segno opposto. Tale sistema si basa sul menzionato modello organizzativo di CDP, che prevede una specifica struttura organizzativa (Finanza) responsabile dell'attività di gestione della tesoreria (pool di tesoreria), appartenente al Corporate Center.

Con riferimento agli ulteriori aggregati di Conto economico, a ciascuna unità di business vengono attribuiti i ricavi e i costi di diretta competenza. In aggiunta, è prevista l'allocazione di una quota parte di costi indiretti, in prima istanza contabilizzati sul Corporate Center, sulla base dell'effettivo utilizzo di risorse ovvero di servizi ricevuti. Rimangono quindi allocati sul Corporate Center i ricavi e i costi di diretta competenza delle unità appartenenti a tale aggregato, nonché la quota parte di costi aziendali per utenze, imposte e servizi generali per i quali non è stata effettuata una specifica allocazione.

Per maggiori informazioni sull'andamento gestionale delle specifiche unità di business, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

## Dati patrimoniali riclassificati

(migliaia di euro)

	Enti Pubblici	Credito Agev.to e Supp. Economia	Finanziamenti	Impieghi di interesse Pubblico	Corporate Center	Totale CDP
Disponibilità liquide e depositi interbancari	-	35.008	-	-	127.856.317	127.891.325
Crediti verso clientela e verso banche	83.288.898	3.862.578	3.377.592	7.428	1.416.965	91.953.461
Titoli di debito	-	-	-	-	5.464.408	5.464.408
Partecipazioni e titoli azionari	-	-	-	-	18.652.027	18.652.027
Raccolta	-	-	-	-	230.831.795	230.831.795
- di cui raccolta postale	-	-	-	-	207.323.634	207.323.634
- di cui raccolta da banche	-	-	-	-	7.122.033	7.122.033
- di cui raccolta da clientela	-	-	-	-	9.121.280	9.121.280
- di cui raccolta rappresentata da titoli obbligazionari	-	-	-	-	7.264.849	7.264.849

## Dati economici riclassificati

(migliaia di euro)

	Enti Pubblici	Credito Agev.to e Supp. Economia	Finanziamenti	Impieghi di interesse Pubblico	Corporate Center	Totale CDP
Margine di interesse	373.265	9.003	25.738	-	1.251.353	1.659.359
Dividendi	-	-	-	-	1.134.585	1.134.585
Commissioni nette	3.190	139	5.763	3.018	(722.335)	(710.225)
Altri ricavi netti	-	-	-	-	213.304	213.304
Margine di intermediazione	376.455	9.141	31.500	3.019	1.876.907	2.297.023
Riprese (Rettifiche) di valore nette	(2.076)	79	-	-	(1.793)	(3.791)
Costi di struttura	(7.619)	(1.921)	(1.866)	(816)	(73.349)	(85.571)
<b>Risultato di gestione</b>	<b>367.205</b>	<b>7.299</b>	<b>30.761</b>	<b>2.203</b>	<b>1.811.087</b>	<b>2.218.556</b>